

L'ARCHISTAR

“Una nuova idea e il mio progetto alla fine vivrà”

«**L**A PERCENTUALE di realizzazione delle Vele è attualmente al 70-75%, ma dal punto di vista economico è molto diverso: dei 600 milioni necessari per la costruzione della struttura ne mancano, infatti, circa 400».

L'archistar Santiago Calatrava al convegno risponde alle domande dei giornalisti. È pentito dunque di aver accettato questo incarico in Italia?

«No, sono venuto tante volte qui a Roma a imparare e non sarò mai abbastanza grato per quanto ha fatto l'Italia per costruire il “bello” che per me è continuamente fonte di ispirazione».

Che futuro per le Vele?

«L'università sta facendo un grande lavoro per decidere come ricondurre il progetto a quelle che sono le loro esigenze anche per trovare un

equilibrio in grado di reperire fondi ministeriali e europei. Stanno lavorando con molto buon senso».

La seconda Vela non si alzerà mai?

«Perché non dovrebbe essere fatta? In momenti di crisi anche economica non bisogna restare con le braccia piegate, ma unire le forze e trovare nuove energie. Credo che noi siamo, ancora oggi, dentro i tempi che progetti come questi richiedono».

Dunque è ottimista?

«La Città dello Sport è nata come un'opera epocale, con l'idea di ristrutturare il grande campus di Tor Vergata, capace di accogliere migliaia di giovani in occasione del Giubileo del 2000. È un progetto che può portare allo sviluppo dell'università e della zona circostante: questa è la reale base funzionale per l'investimento economico. L'intenzione è quella di sederci e lavorare per portare idee interessanti. Credo che essere flessibili faccia parte del mio mestiere: non sono mai

venuto qui a Roma a imporre nulla. Collaborare con l'università è un privilegio».

L'opera sarà terminata?

«Sono completamente convinto di sì. Non mi è mai capitato in 30 anni di professione che una mia opera iniziata non sia mai stata conclusa».

Qualcuno dovrebbe chiedere scusa per non aver portato a termine le Vele?

«Non so, questa domanda va fatta ad altre persone. Bisogna avere pazienza, i tempi di queste opere di solito sono lunghi».

(paolo boccacci)



Peso: 15%